

## Razer BlackShark V2 Pro



**LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1469/razer-blackshark-v2-pro.htm>)**

Nessun LED RGB, ma tanta sostanza in gioco e anche in ascolto per le nuove cuffie wireless.

Razer Inc., produttore tra i più influenti nel settore del gaming, ha da poco presentato le cuffie BlackShark V2 Pro con alcune brillanti novità e tecnologia senza fili.

Le BlackShark sono indubbiamente il modello più originale e distintivo nella gamma del produttore statunitense che, negli ultimi anni, ha visto l'uscita di più varianti, segno che l'apprezzamento per questo design, dallo stile aeronautico, è elevato.

Ad aumentare negli ultimi anni, però, sono state anche le aspettative dei giocatori tentati dalle prestazioni delle cuffie di fascia alta e non più intenzionati a scendere a troppi compromessi con la qualità audio.

La direzione è chiara e Razer intende rispondere ai giocatori con le BlackShark V2 Pro, protagoniste della nostra recensione odierna, che rappresentano le top di gamma in versione wireless.



Con le BlackShark V2 Pro (e BlackShark V2) debuttano i driver da 50mm "Triforce Titanium" con diaframma rivestito in titanio, una soluzione improntata alla riduzione della distorsione, ed elementi di ventilazione particolari in grado, secondo Razer, di consentire una migliore messa a punto di bassi, medi ed alti separatamente.

Razer afferma anche di aver raggiunto un migliore comportamento di risposta in frequenza ed ha posto maggiore cura nel bilanciamento dei due canali destro e sinistro, due parametri importanti per le soluzioni

di fascia alta.

La connessione può essere analogica a cavo ma anche wireless a 2,4GHz con durata fino a 24 ore, ovvero la stessa tecnologia Razer HyperSpeed che ritroviamo sulle periferiche senza fili più recenti ed ottimizzata per latenze ridotte, vitali per l'audio e la stabilità del segnale.

Il peso è sulla carta 320 grammi, contro i 260 della versione solo cablata, sarà quindi compito dei padiglioni auricolari in memory foam e tessuto traspirante FlowKnit, con una ripartizione della forza ottimizzata, garantire un comfort di alto livello per questo tipo di periferica.

In qualità di headset gaming, non poteva mancare un microfono all'altezza, che si concretizza in una scelta tecnica molto interessante, ovvero l'uso di un elemento a pattern supercardioide, una rarità ad oggi, ma che lega bene con le esigenze del target di riferimento.

A chiudere il cerchio la disponibilità del THX Spatial Audio, una tecnologia ormai proprietaria dopo l'acquisizione di THX da parte di Razer.

<b>Cuffie</b>	<b>BlackShark V2 Pro</b>
↔ Design	↔ Closed back, circumaurali
↔ Driver	↔ Razer TriForce rivestiti in titanio da 50mm
↔ Risposta in frequenza	12Hz - 28kHz
↔ Impedenza	32 Ohm a 1kHz
↔ Diametro interno	65x40mm
↔ Tipo di connessione	Wireless 2,4GHz + Jack TRRS da 3,5mm
↔ Lunghezza cavo	1.3 metri
↔ Peso	320 grammi
<b>Microfono</b>	<b>Razer HyperClear Supercardioide</b>
Pattern	Unidirezionale con cancellazione del rumore
Risposta in frequenza	100Hz - 10kHz
Sensibilità	-42 ↔ ± 3 dB
Comandi fisici	Volume e mute

Buona lettura!

## 1. Unboxing

## 1. Unboxing



Il design della confezione scelto non è casuale e riprende gli ultimi dettami del marketing Razer con una rappresentazione chiara del prodotto.

L'enfasi è sulle nuove tecnologie adottate per i driver, la trasmissione senza fili Razer Hyperspeed ed il microfono HyperClear, mentre sul retro il discorso si completa con il resto delle specifiche già menzionate.



L'imbottitura interna è ovviamente molto curata con un alloggiamento appositamente tagliato ed i vari componenti accessori ben disposti negli spazi disponibili.



Il bundle, come si può facilmente notare, è molto corposo a testimonianza dell'impronta premium delle Razer BlackShark V2 Pro.

Oltre al microfono removibile e pieghevole, alla pregevole sacca per il trasporto, al cavo di ricarica ed al trasmettitore wireless, troviamo un cavo jack evidentemente pensato per l'utilizzo in mobilità o per le console, con una lunghezza ridotta, una elevata flessibilità (si tratta di uno SpeedFlex, come per i mouse) a cui manca, però, uno sdoppiatore TRS per l'utilizzo con le schede audio che tipicamente troviamo su PC, sempre dotate di ingressi separati.

## 2. Viste da vicino

## 2. Viste da vicino



L'aspetto ricercato ed elegante delle Razer BlackShark V2 Pro rimanda alle classiche cuffie da pilota con il design dei padiglioni e gli elementi metallici che collegano l'arco.





Per le BlackShark V2 si è preferito, in luogo della classica pelle sintetica, un nuovo tessuto denominato FlowKnit che favorisce la traspirazione e restituisce una sensazione tattile molto più simile alle finiture più soffici come l'alcantara o il velluto, pur offrendo una buona adesione.





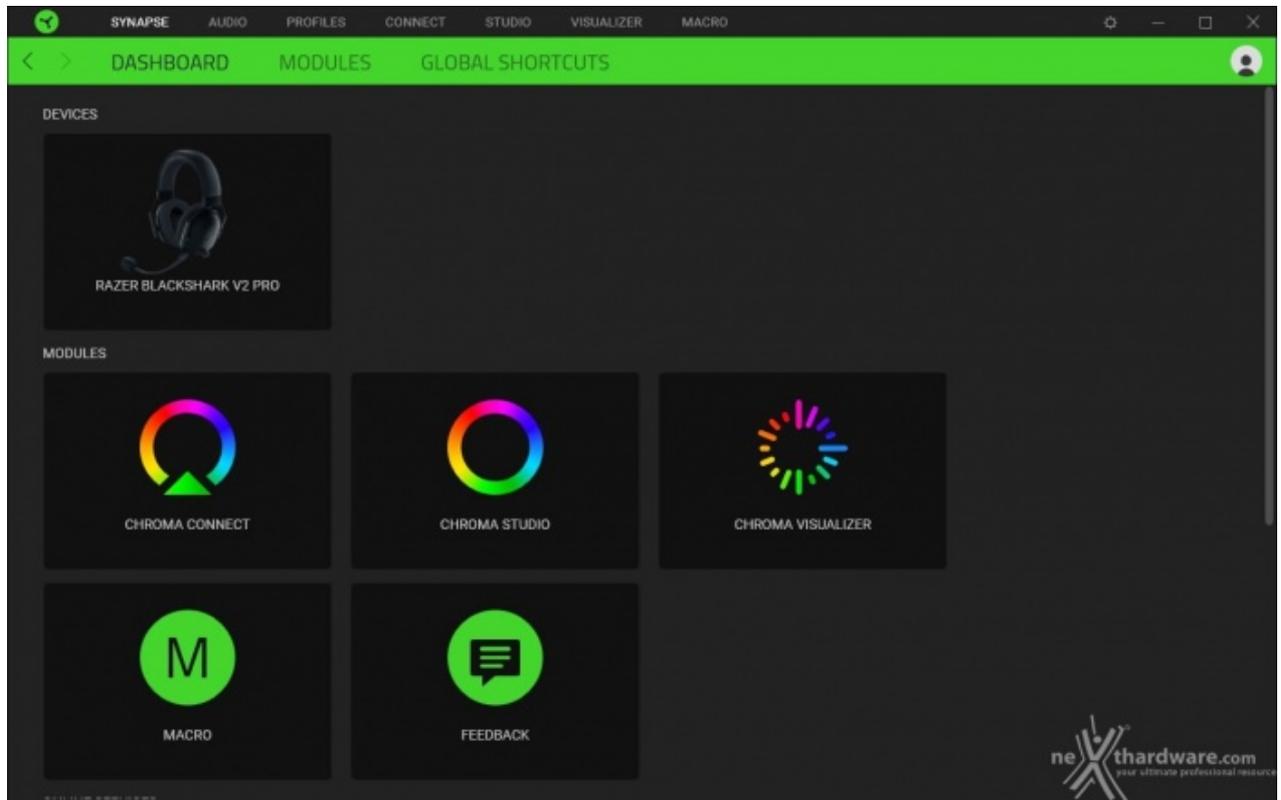


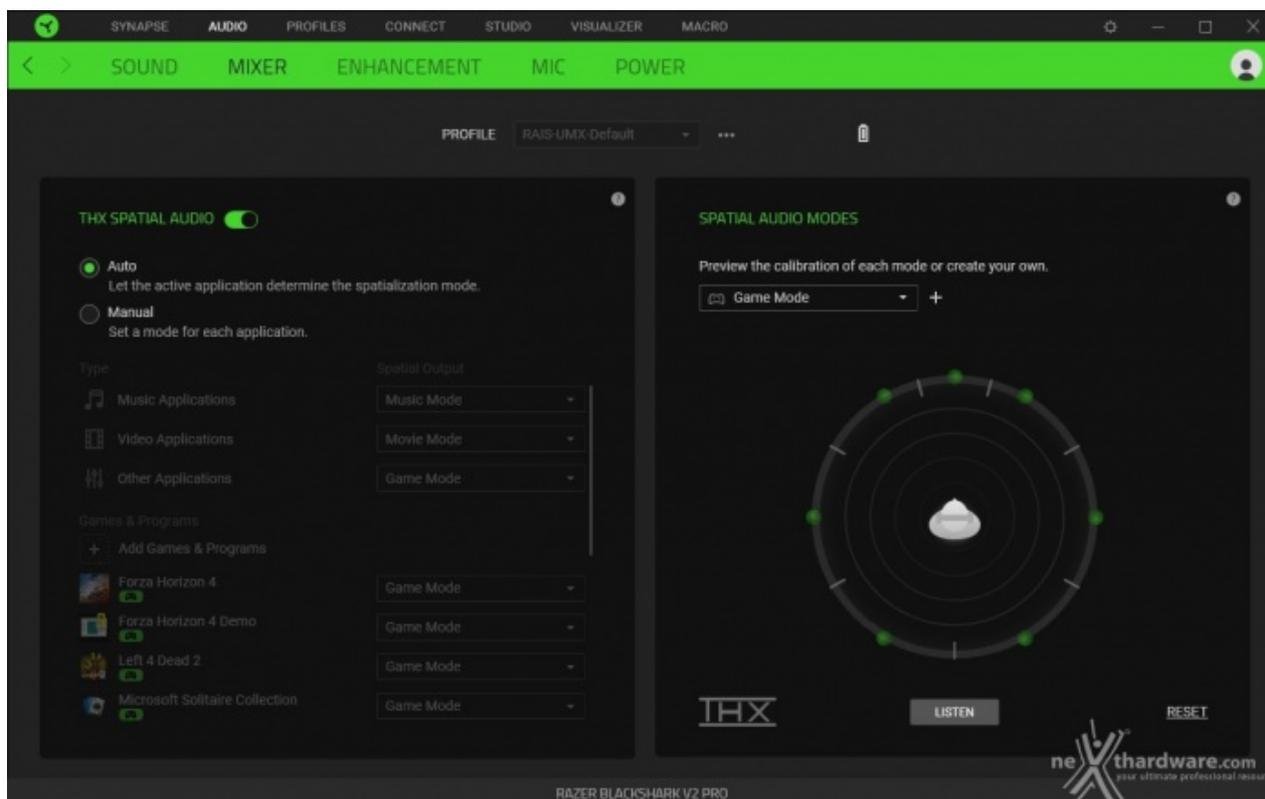
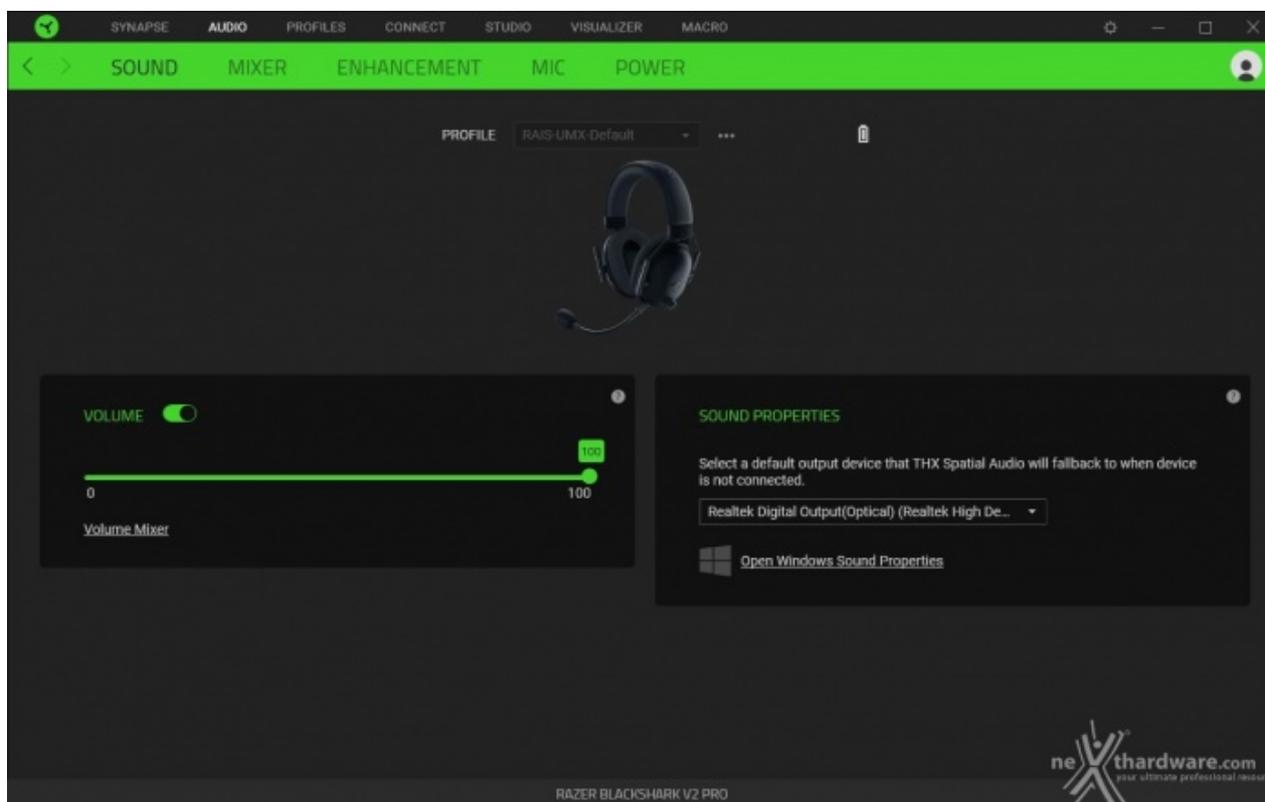
Le Razer BlackShark V2 Pro, una volta assemblate come headset, riprendono ancora meglio quello stile vagamente aeronautico.

L'asta del microfono è flessibile e consente di posizionarlo nel migliore dei modi.

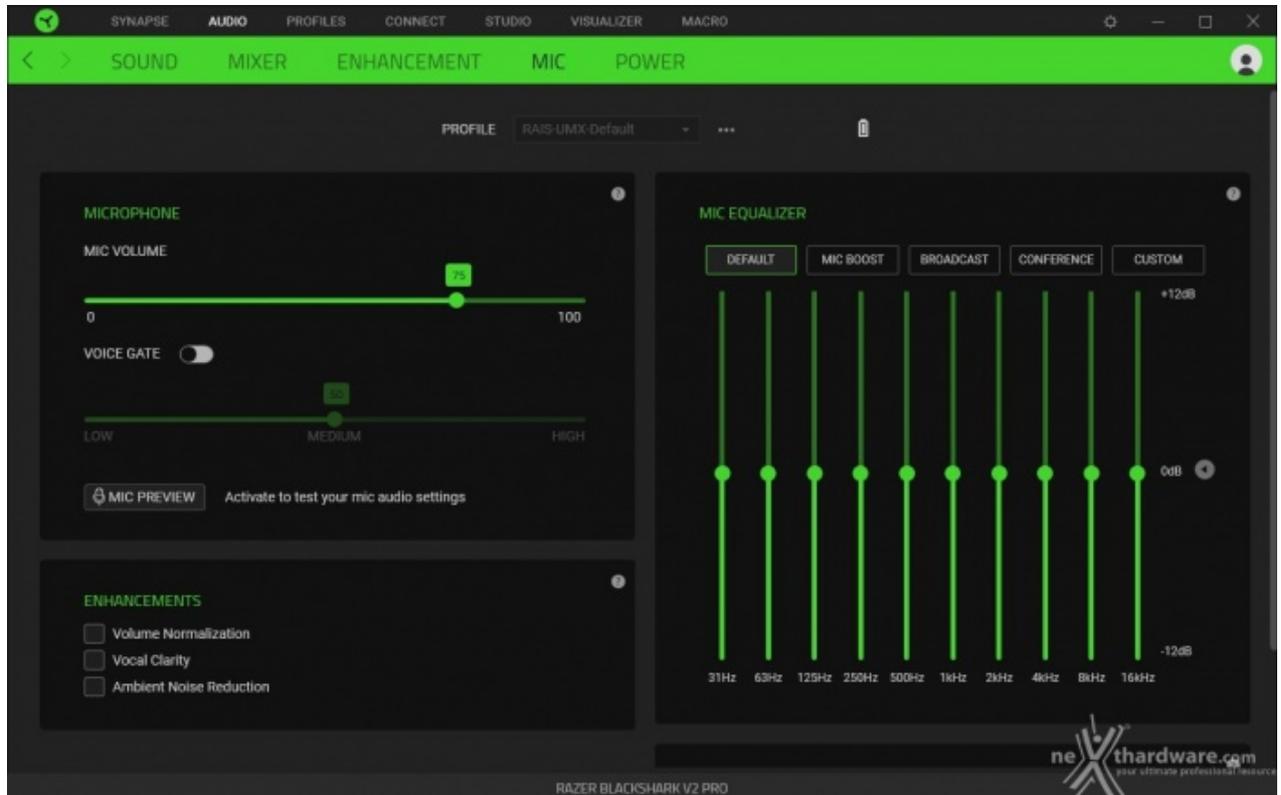
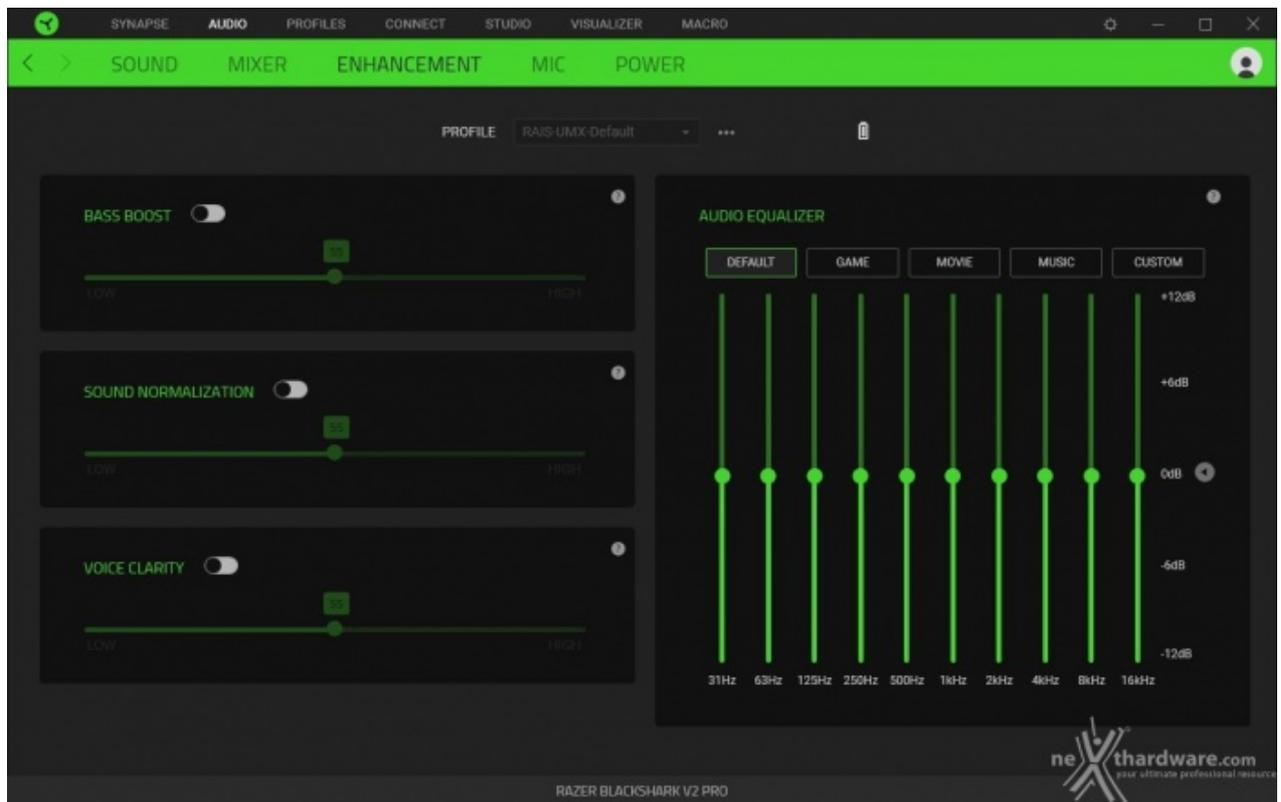
### 3. Razer Synapse 3

### 3. Razer Synapse 3

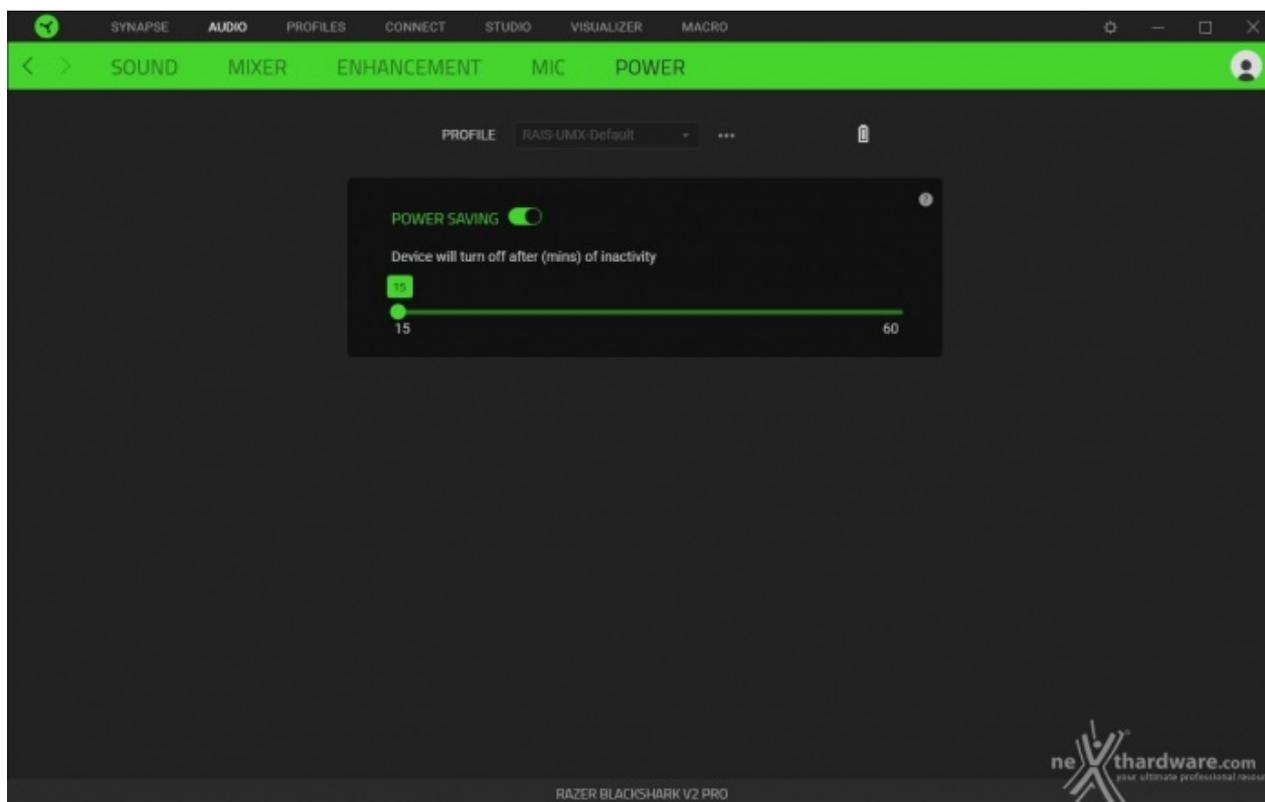




THX Spatial Audio, la tecnologia Razer proprietaria, può essere attivata sia in modalità automatica che personalizzandone l'attivazione a seconda del tipo o dell'eseguibile specifico.



La gestione del microfono è piuttosto elaborata anche per una soluzione da gioco ed offre addirittura l'equalizzazione insieme ad un algoritmo di riduzione del rumore (VOICE GATE), regolabile in intensità qualora le capacità del trasduttore HyperClear supercardioide non siano sufficienti.



Su POWER regoliamo l'impostazione per la gestione della batteria con una disattivazione automatica espressa in minuti.

Ricordiamo che le Razer BlackShark V2 Pro allertano il giocatore con avvisi sonori al raggiungimento dei livelli critici della batteria.

#### 4. Prova sul campo

### 4. Prova sul campo

Nel test di oggi dovremo distinguere il risultato in due scenari differenti, considerata la versatilità di queste cuffie con DAC integrato e connettività analogica, che ci consente di utilizzare una sorgente di nostra scelta.

In quest'ultimo caso ci sarà una ASUS Essence STX II a fare gli onori di casa in modo da avere un'idea delle prestazioni sonore della Razer BlackShark V2 Pro, ma il nostro riferimento sarà principalmente con il sistema integrato, ovvero quello che la maggior parte dei giocatori utilizzeranno acquistando questo headset.

### Ergonomia

L'esperienza di utilizzo delle Razer BlackShark V2 Pro si è dimostrata positiva, dalla vestibilità alla gestione tramite pulsanti fisici.

La comodità, garantita dall'ottimo tessuto FlowKnit, raggiunge alti livelli e corrisponde ad una buona sensazione tattile e ad una elevata traspirabilità, nonostante sembri sigillare anche meglio di un classico velluto.

L'utilizzo dei pulsanti è ottimale grazie alla dimensione generosa della rotellina per il volume, e la differenza tra i controlli per il mute e l'accensione si percepisce bene, essendo il primo un interruttore ed il secondo un pulsante.



## Ascolto

L'esperienza d'ascolto con le Razer BlackShark V2 Pro ha offerto buoni risultati, con una resa neutrale, dettagliata ed estesa per i canoni delle normali cuffie d'ascolto.

I bassi sono presenti e puliti, non viscerali e mai particolarmente enfatizzati, in parte, probabilmente, grazie anche al particolare rivestimento dei padiglioni.

L'estensione attraverso ai medi, dagli strumenti alle voci, con brani come *Praise the Lord and pass the ammunition - Serj Tankian*↔ è dettagliata e dimostra la distanza di queste cuffie dai prodotti audio definiti da gaming con accezione peggiorativa, continuando poi con un'estensione verso le tonalità alte convincente.

Potremmo chiedere qualcosa in più tra corpo e chiarezza di alcuni strumenti, ma rimane un giudizio molto positivo perché alla sbarra non ci sono le sole cuffie, ma anche un sistema audio integrato in pochissimo spazio, con molti meno componenti della nostra STX II.

L'equalizzazione "Music" preset da Synapse sicuramente aggiunge colore e coinvolgimento, ma può enfatizzare le difficoltà della sorgente interna ed abbiamo trovato un migliore compromesso riducendo tutti i guadagni sullo stesso schema.

L'attivazione del THX, infine, non sembra giocare a favore dei bassi assottigliandone la resa.

Passando sulla Essence STX II con cavo proprietario, abbiamo aggiunto un po' di estensione in alto ed una migliore resa su tutto lo spettro, con un risultato in linea con i migliori e più recenti headset gaming usciti sul mercato.

## Gaming

Quello che abbiamo detto circa l'ascolto si traduce in prestazioni in gioco coinvolgenti ma equilibrate, non viziate da colorature esasperate.

L'immagine riprodotta nella mente, ovvero l'*headstage*, è aperta nella giusta dimensione e separata nei dettagli anche nei giochi più frenetici ed eccessivi come il classico DOOM e l'action FPS-RPG Warframe.

Si lascia apprezzare l'equilibrio dei medi con i bassi e gli alti mai taglienti, migliori con la STX II, che restituiscono ottima direzionalità dove è importante, ovvero nei tattici alla VALORANT, lo shooter di Riot Games.

Il surround virtuale è affidato al THX Spatial Audio, che processa un segnale 3D per una migliore resa su cuffia stereo e si traduce, effettivamente, in un miglioramento tangibile specialmente nel gaming competitivo riguardo la precisione delle informazioni sonore su passi, spari e abilità usate nella mappa.

Le BlackShark V2 offrono dal canto loro una buona direzionalità e l'apporto del THX Spatial Audio ne va a migliorare ulteriormente la percezione.

Non abbiate comunque paura di sperimentare con Synapse, il software Razer offre 101 regolazioni ed è semplice allineare la resa sonora a qualcosa di più gradevole in base ai gusti personali.

## Microfono

Il microfono Hyperclear, a pattern supercardioide unidirezionale, è uno dei maggior pregi di queste cuffie.

Questo tipo di pattern o figura polare ([qui per saperne di più \(https://it.wikipedia.org/wiki/Figura\\_polare\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Figura_polare)) è una rarità tra i prodotti da gioco ed anche nella sua stessa gamma, il modello Pro è l'unico ad averlo.

Il vantaggio, su carta e in realtà, è una forte riduzione del guadagno su quanto proviene dal retro della capsula e, quindi, dal lato opposto la nostra bocca, limitando, ad esempio, la cattura dei suoni dalla tastiera.

Ma non è tutto oro ciò che luccica, perché il supercardioide così vicino alla sorgente evidenzia i bassi ed accentua le consonanti occlusive, *plosive* in inglese, ovvero ciò che sentirete di seguito come "P" enfattizzate che, in alcuni casi, diventano "esplosive".



Ad ogni modo la pulizia è elevata e l'equalizzazione insieme al voice gate offerti da Synapse sono utili per adeguare le prestazioni all'ambiente specifico.

Ottima pure la resa con la STX II, pur senza miglioramenti, che evidenzia le buone caratteristiche del trasduttore.

Come le caratteristiche suggeriscono, il microfono ha un verso specifico da orientare verso la bocca e ciò è descritto sul manuale di uso.

## 5. Conclusioni

## 5. Conclusioni

Negli ultimi anni abbiamo visto il mondo dell'audio gaming su PC segnato da importanti cambiamenti in

senso oggettivamente positivo, segno di una maggiore consapevolezza da parte degli utenti e dei produttori.

Razer, da attrice protagonista, non è stata la più veloce in questo senso ma con le attuali BlackShark V2 Pro l'impegno sembra essere stato preso seriamente e lo dimostra il fatto che questa volta non è presente alcun LED RGB ...



Battute a parte, perché tra l'altro il look premium delle BlackShark V2 Pro non necessita di alcun rinforzo, i test hanno evidenziato come questa "serietà" è accompagnata dal contenuto dal momento che suonano davvero bene.

La resa equilibrata e con estensione in alto fa da fondamento alle prestazioni in gioco, che è poi il campo principale di azione per queste cuffie, dove la capacità di restituire le informazioni principali è assicurata e l'immagine sonora degli ambienti è riprodotta in modo coinvolgente.

Partendo, poi, da una ottima base di partenza in quanto a direzionalità, il THX Spatial Audio è puntuale ad aggiungere ulteriori dettagli ed una maggior separazione, con controlli di regolazione aggiuntivi forniti dall'ottimo Synapse.

Per le comunicazioni abbiamo il microfono HyperClear, con il suo pattern supercardioide, che consente comunicazioni pulite e limita fortemente la cattura dei rumori periferici come ventole e switch meccanici, grazie appunto alle sole caratteristiche fisiche, supportate anche in questo caso dalle opzioni offerte dal preziosissimo Synapse.

Parlando di autonomia, la batteria copre abbondantemente oltre una giornata di utilizzo e l'opzione cablata consente l'uso su portatili e console completando un quadro di ordinaria versatilità.

Come si posizionano, dunque, le BlackShark V2 Pro ?

In un mercato assai affollato, ma comunque dominato da pochi modelli, le BlackShark V2 Pro hanno tutte le caratteristiche per essere considerate un "Best Buy", come pure le BlackShark V2 "standard" che condividono costruzione e driver, per tutti quei giocatori difficili da accontentare con prodotti approssimativi.

Riguardo il prezzo, Razer come al solito non brilla per competitività, ma troviamo i 199,99€, semplicemente adeguati a quanto offerto.

**VOTO: 5 Stelle**



#### PRO

- Look e finiture
- Tessuto FlowKnit traspirante
- Comfort
- Resa audio equilibrata
- THX Spatial Audio
- Synapse

#### CONTRO

- Nulla da segnalare

***Si ringrazia Razer per l'invio del prodotto in recensione.***



**nexthardware.com**